

RÉSEAU ENTRAPRENDRE



Uno sportello per nuove imprese biellesi all'Uib

>>> a pagina 12

PRESENTATA ALL'UIB RÉSEAU ENTRAPRENDRE

A Biella uno sportello per nuovi imprenditori

■ Presentato all'Unione industriale di Biella lo sbarco a Biella di Réseau Entreprendre Piemonte, la rete solidale di imprenditori senior nata per supportare chi ha un'idea imprenditoriale e per farla crescere sul territorio. Un'iniziativa a cui, come ha spiegato il presidente dell'Uib Giovanni Vietti, «hanno già aderito diversi imprenditori locali per rafforzare un network di livello internazionale e creare posti lavoro».

A presentare l'iniziativa, il cui sportello territoriale sarà aperto nella sede dell'associazione degli imprenditori biellesi, è intervenuto il presidente della sezione piemontese Giovanni Radis che ha raccontato la storia di quest'iniziativa nata nel 1986: «Il fondatore è stato André Mulliez la cui famiglia creò imprese come Auchan, Carrefour, Leroy Merlin e Carrefour. Un gruppo industriale con elevati valori etici che dopo avere affrontato una grave crisi che portò al licenziamento di 600 dipendenti, varò un progetto che potesse avere anche un valore sociale, sostenendo idee di impresa innovative e creando nuovi posti di lavoro. Non si tratta di un incubatore di imprese, ma di una rete in grado di accogliere le persone e le loro proposte in modo gratuito, usando i fondi degli associati e mettendo a disposizione i mentori e i coach, offrendo prestazioni professio-

nali di alto livello in vari campi, dalla gestione delle risorse umane, alla redazione dei business plan, alla formazione, agli aspetti finanziari».

Réseau Entreprendre opera in 11 paesi, con 67 associazioni e 130 sezioni. Dal 1986 ha accompagnato 13mila imprese e ha creato o salvato 130mila posti di lavoro. Non offre finanziamenti, né richiede che i suoi associati diventino azionisti di queste aziende, che invece accoglie e sostiene fino alla loro stabilizzazione sul mercato. «In Piemonte, in un decennio» ha spiegato Radis «sono stati creati 600 posti di lavoro, operando in base alla valorizzazione della persona e ai principi di gratuità e reciprocità in vari settori, dal turismo, all'industria, ai servizi. A Biella contiamo già su 4-5 aderenti all'iniziativa. Abbiamo dato vita a 53 aziende, 18 delle quali sono tutt'ora in fase di accompagnamento, con 35 percorsi già conclusi e una percentuale di successo, sui 5 anni, dell'85 per cento. Ogni anno organizziamo 40 eventi e momenti formativi, garantendo 7.100 ore di mentoring. Le richieste di colloquio accolte, circa 50-70 ogni anno, arrivano non solo da giovani, ma anche da persone rimaste senza lavoro che hanno un'idea nel cassetto. Circa il 10 per cento di queste idee di impresa arrivano a buon fine».

La metodologia di lavoro di Réseau Entreprendre è codificata e certificata: dopo la fase di scouting, in cui vengono selezionate le idee che possono avere possibilità di successo, c'è una fase di professionalizzazione che in media dura 6 mesi; quindi una commissione convalida il progetto e inizia l'accompagnamento che dura 2 anni, fino all'ingresso sul mercato.

«La nostra è una struttura molto leggera, con quattro persone e un paio di consulenti che lavorano per noi a tempo pieno» ha sottolineato Radis «perché le risorse sono esclusivamente quelle offerte dalle imprese che si sono associate e che contribuiscono anche con la loro assistenza a far nascere queste aziende. Riceviamo anche contributi da istituzioni bancarie, ma ci finanziamo anche svolgendo progetti su commissione da parte di enti che ci affidano incarichi nel campo dello sviluppo d'impresa».

Un imprenditore biellese che è passato con successo da questa esperienza e che ora è diventato uno dei senior che si occuperà di sostenere le nuove pro-

poste di impresa è Christian Zegna, presidente del giovani imprenditori dell'Uib e titolare di una società di comunicazione: «Faccio parte di Réseau Entreprendre fin dal 2015» ha detto «una realtà che ho apprezzato sia come startup che come imprenditore. Sono dunque particolarmente orgoglioso, oggi, della collaborazione che è stata avviata grazie al gruppo di lavoro sull'innovazione del Gruppo Giovani Imprenditori di Biella, di cui è responsabile Stefano Aglietta, che ringrazio. Sono anche molto contento della disponibilità mostrata dagli imprenditori biellesi a partecipare come mentori: la grande competenza territoriale che c'è sul Biellese potrà essere messa a disposizione della crescita dell'imprenditoria locale e non solo. L'adesione al network ci ha offerto anche importanti contatti internazionali, visto che l'associazione opera in 11 Paesi nel mondo e proprio

la mia impresa, in un evento a Bruxelles, è entrata in contatto con un'azienda del settore con cui abbiamo sviluppato una collaborazione molto positiva».

«Réseau Entreprendre Piemonte» ha aggiunto Radis «con i suoi 70 associati ha avviato programmi di accompagnamento specifico per le startup innovative, le imprese femminili e, a partire dal 2021, ha lanciato "Impact+" per le imprese sociali e le innovative a vocazione sociale».

Ad oggi, fra gli imprenditori e manager biellesi che aderiscono a Réseau Entreprendre Piemonte figurano Giovanni Vietti, Paolo Barberis Canonico, Pier Francesco Corcione, Giancarlo Ormezzano, Christian Zegna e altri imprenditori che sono stati accompagnati nella creazione della loro nuova impresa, come Guido Frascadore (Vidra) e Roberto Negro (Kamzan).

S. E.



Sopra: lo staff di Réseau Entreprendre con Lisa Orefice, Tiziana Varetto e Giovanni Radis, con Pier Francesco Corcione, Giovanni Vietti e Christian Zegna). A lato Vietti e Radis durante la presentazione